

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

(190)

INDICE

<i>RESOCONTI:</i>	<i>Pag.</i>
AFFARI COSTITUZIONALI (1°)	33
— <i>Sottocommissione pareri</i>	42
AFFARI ESTERI (3°)	34
IGIENE E SANITÀ (12°)	39
COMMISSIONE SPECIALE PER I PROBLEMI ECOLOGICI	
— <i>Comitato per i pareri</i>	43
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIO- TELEVISIVI	
— <i>Sottocommissione per l'accesso</i>	43
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER IL CONTROLLO SUGLI INTERVENTI NEL MEZZOGIORNO	41

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

GIOVEDÌ 4 MAGGIO 1978

Seduta antimeridiana

Presidenza del Presidente

MURMURA

Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio Del Rio e per l'interno Darida.

La seduta ha inizio alle ore 10.

SULLA PARTECIPAZIONE ALLA INAUGURAZIONE DELLA SEDE STACCATA DELLA SCUOLA SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE A REGGIO CALABRIA

Il sottosegretario Del Rio comunica che alla fine di maggio avrà luogo a Reggio Calabria la cerimonia di inaugurazione della sede della sezione staccata della Scuola superiore della pubblica amministrazione. Preannuncia che è intendimento del Governo, previ contatti con il Presidente del Senato, invitare i componenti della Commissione alla cerimonia suddetta. Al ritorno da Reggio Calabria gli onorevoli senatori potrebbero inoltre visitare la Scuola superiore di Caserta.

A nome della Commissione, il presidente Murmura ringrazia.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 marzo 1978, n. 54, concernente il rinvio delle elezioni dei Consigli provinciali e dei Consigli comunali della Valle d'Aosta e del Friuli-Venezia Giulia » (1182), approvato dalla Camera dei deputati.

(Esame).

Riferisce sul provvedimento il senatore Modica, che sostituisce il presidente Murmura.

Soffermandosi ad illustrare il contenuto del decreto-legge, che asseconda, prevedendo il rinvio delle elezioni dei Consigli provinciali e dei Consigli comunali della Valle d'Aosta e del Friuli-Venezia Giulia, la tendenza all'accorpamento dei turni elettorali, precisa che qualora non venisse urgentemente accolto dalla Commissione il disegno di legge n. 1188 (contenente norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta) l'obiettivo perseguito dalle disposizioni all'esame risulterebbe vanificato.

Conclude quindi ribadendo di essere favorevole alla conversione in legge del decreto-legge nel testo pervenuto dalla Camera dei deputati.

Concorda con il relatore Modica il senatore Fosson.

Infine la Commissione dà mandato al relatore Modica di riferire favorevolmente all'Assemblea.

« Modifiche alla legge 25 maggio 1970, n. 352, sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo » (1155).

(Esame e rinvio).

Riferisce favorevolmente sul provvedimento, contenente modifiche alla legge n. 352 del 1970, atte a rendere possibile il contemporaneo svolgimento delle votazioni sui referendum popolari previsti per la primavera del corrente anno, il senatore Mancino.

Prende quindi la parola il sottosegretario Darida che illustra emendamenti agli articoli 1, 5, 9 ed alla tabella E) del disegno di legge, nonché il testo di un articolo aggiuntivo.

Interviene quindi il senatore Maffioletti, che giudica opportuni il disegno di legge e le modifiche ad esso proposte dal Governo. Ritene comunque di contribuire ad una migliore formulazione del testo in considerazione proponendo due sub-emendamenti (all'emendamento all'articolo 5 ed all'articolo aggiuntivo), di cui dà illustrazione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Murmura avverte che la Commissione tornerà a riunirsi nel pomeriggio, alle ore 13, per l'esame del disegno di legge n. 1188, riguardante modifiche alla legge 5 agosto 1962, n. 1257, sulle norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta.

Precisa che l'esame del provvedimento, già approvato dalla Camera dei deputati, riveste particolare urgenza in quanto il presidente della Giunta regionale valdostana dovrebbe essere messo in grado di convocare i comizi elettorali entro il 10 maggio.

La seduta termina alle ore 11,45.

Seduta pomeridiana

Presidenza del Presidente
MURMURA

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Darida.

La seduta ha inizio alle ore 13.

IN SEDE REFERENTE

« **Modifiche alla legge 5 agosto 1962, n. 1257, contenente norme per la elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta** » (1188), approvato dalla Camera dei deputati.
(Esame).

Riferisce favorevolmente il senatore Modica. Precisa anzitutto che il provvedimento persegue principalmente l'obiettivo di integrare la normativa sull'elezione del Consiglio regionale valdostano con le disposizioni riguardanti le elezioni politiche ed amministrative entrate in vigore successivamente alla legge n. 1257 del 1962. Di particolare rilievo, sotto il profilo della razionalizzazione delle scadenze elettorali, è l'articolo 2 che risolve definitivamente il problema della data di decorrenza del quinquennio di durata del Consiglio regionale, fissandone l'inizio al giorno della elezione e non a quello della prima seduta del Consiglio stesso. La norma transitoria contenuta nell'articolo 11 estende la di-

sposizione in considerazione anche al Consiglio regionale attualmente in carica, rendendo così possibile la convocazione — di qui la urgenza dell'accoglimento del provvedimento — dei comizi elettorali per una data compresa entro il mese di giugno.

Concorda con il provvedimento il senatore Fosson, ad avviso del quale però occorrerà in futuro apportare una modifica all'articolo 2 del disegno di legge che, se risolve il problema della data delle consultazioni elettorali per la imminente tornata, non impedisce che per le successive scadenze possano verificarsi scivolamenti ulteriori.

Anche il sottosegretario Darida si dichiara favorevole al testo pervenuto dalla Camera dei deputati.

Infine la Commissione dà mandato al senatore Modica di riferire favorevolmente all'Assemblea.

La seduta termina alle ore 13,20.

AFFARI ESTERI (3°)

GIOVEDÌ 4 MAGGIO 1978

Presidenza del Presidente
VIGLIANESI

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Foschi.

La seduta ha inizio alle ore 10,20.

SUGLI INCONTRI SVOLTISI IN JUGOSLAVIA FRA UNA DELEGAZIONE DI PARLAMENTARI ITALIANI E PARLAMENTARI DELLA RSFJ.

In apertura di seduta, il presidente Viglianesi dà notizia degli incontri svoltisi, a Belgrado e a Lubiana, fra una delegazione di parlamentari italiani, appartenenti alle Commissioni esteri della Camera e del Senato, e parlamentari della Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia.

L'incontro, promosso su invito jugoslavo e svoltosi sotto gli auspici dell'Unione interparlamentare, è consistito in una serie di colloqui, apertasi il 16 aprile e conclusasi il 18; la delegazione italiana era guidata dai pre-

sidenti delle due Commissioni, senatore Viglianesi e onorevole Carlo Russo, e si componeva dei senatori Tullia Romagnoli Caretoni, Calamandrei e Pecoraro, e dai deputati Granelli, Cardia e Scovacricchi, mentre la delegazione jugoslava era guidata dal Presidente della Commissione esteri del Consiglio Federale Javorski e dal presidente della Commissione per le relazioni economiche con l'estero del Consiglio delle Repubbliche e delle Regioni Snuderl. Nel quadro di tali incontri, la delegazione italiana è stata ricevuta dal Presidente dell'Assemblea della Repubblica Socialista Federativa Jugoslava Kiro Gligorov, dal Ministro degli esteri Minic e, nel corso di una visita al Parlamento della Repubblica della Slovenia, dal membro dell'Esecutivo federale Kardelj e da una rappresentanza dell'Assemblea della Repubblica della Slovenia, guidata dal presidente Breclj.

Il Presidente Viglianesi formula quindi alcune considerazioni politiche, mettendo in luce il clima di cordialità, lo spirito costruttivo dei colloqui, la comune consapevolezza della gravità dei problemi e della coincidenza degli interessi in questo momento cruciale per la vita dei nostri popoli; egli sottolinea inoltre la particolare attenzione con cui, da parte jugoslava, si guarda all'Italia, sia per quanto riguarda i rapporti con la CEE, anche in collegamento con l'attuazione del Trattato di Osimo, sia in riferimento ai problemi dell'area mediterranea e dell'allargamento della Comunità.

A proposito poi dell'impegno che nel corso di tali incontri è stato assunto, in via di massima, circa permanenti forme di collegamento da stabilire tra i componenti delle Commissioni esteri dei due Parlamenti, il presidente Viglianesi sottolinea il carattere di novità di tale tipo di attività emergente fra le funzioni parlamentari di natura politica: nel formulare detta annotazione di carattere generale, si riserva sull'argomento ulteriori approfondimenti. Conclude avvertendo che, intanto, con il Presidente della Commissione esteri della Camera Carlo Russo, si è convenuto sulla opportunità di dare alla missione della delegazione parlamentare in Jugoslavia un formale esito a mezzo di apposita relazione ai Presidenti

della Camera e del Senato e di parallela comunicazione al Ministro degli affari esteri. Prende atto la Commissione.

SVOLGIMENTO DI INTERROGAZIONI

Il sottosegretario Foschi risponde ad una interrogazione del senatore Fenoaltea (3 - 00824) relativa alla auspicata introduzione della « cittadinanza europea » nei paesi della CEE e, in attesa di questa, in merito ad un possibile accordo, fra gli Stati membri della Comunità, diretto ad ammettere, a domanda, i cittadini di uno Stato immigrati in un altro, alla cittadinanza di questo, dopo un periodo minimo di residenza.

Si dichiara soddisfatto della risposta ricevuta il senatore Fenoaltea, che svolge quindi alcune considerazioni sulla esigenza della integrazione nel paese di immigrazione da parte dei nostri lavoratori.

Il sottosegretario Foschi risponde ad una interrogazione dei senatori Calamandrei, Pieralli e Peritore (3 - 00856) riguardante la situazione della collettività italiana in Eritrea e le misure dirette alla tutela della vita e dei beni di quei connazionali.

Il senatore Calamandrei, nel prendere atto positivamente delle particolareggiate informazioni fornite dal rappresentante del Governo, formula alcune considerazioni di ordine generale sull'opportunità di un impegno italiano per una pacifica soluzione di quel conflitto regionale.

Infine il Sottosegretario per gli affari esteri risponde ad una interrogazione del senatore Marchetti (3 - 00895) sulle iniziative del Governo italiano in ordine alle persecuzioni contro esponenti e militanti politici e sindacali democratici cristiani in Ecuador, in Bolivia ed in Cile.

Il senatore Marchetti quindi si dichiara soddisfatto della risposta ricevuta.

IN SEDE REFERENTE

« Adesione alla Convenzione internazionale per la protezione degli uccelli, adottata a Parigi il 18 ottobre 1950, e sua esecuzione » (630).

(Esame).

Riferisce favorevolmente il senatore Santi. La Convenzione si propone lo scopo di proteggere, senza eccezioni, tutte le specie allo

stato selvatico, e detta particolari disposizioni a favore delle specie minacciate da sterminio o che presentino interesse scientifico.

Il relatore alla Commissione ricorda che l'esame del disegno di legge di adesione era stato rinviato il 13 luglio dell'anno scorso, in attesa di una maggiore conoscenza della proposta direttiva comunitaria sulla conservazione dell'avifauna: dà notizia di un intervento consequenzialmente promosso in sede CEE, presso il gruppo *ad hoc*, per un esame comparativo tra testo della Convenzione e bozza di direttiva, e dà assicurazioni circa l'avvenuta armonizzazione delle due normative.

Quindi, dopo aver sottolineato la compatibilità fra Convenzione e legislazione italiana sulla caccia, il senatore Santi conclude proponendo l'approvazione.

Seguono alcune richieste di chiarimenti da parte dei senatori Ajello, Veronesi e Peritore.

Ai quesiti posti rispondono sia il relatore alla Commissione Santi sia il sottosegretario Foschi, che dà assicurazioni sulla richiamata armonizzazione del testo convenzionale con l'emananda direttiva comunitaria, ed altresì fra il testo stesso ed il nuovo provvedimento nazionale sulla caccia.

Segue una precisazione del senatore Ajello, che richiama l'attenzione del rappresentante del Governo — in ordine alla stesura definitiva, in sede di Consiglio dei ministri, della ricordata direttiva comunitaria — circa l'auspicato allargamento delle specie cacciabili; quindi la Commissione conferisce al senatore Santi l'incarico di riferire all'Assemblea in senso favorevole.

« **Ratifica ed esecuzione della Convenzione di Berna per la protezione delle opere letterarie ed artistiche, firmata il 9 settembre 1886, completata a Parigi il 4 maggio 1896, riveduta a Berlino il 13 novembre 1908, completata a Berna il 20 marzo 1914, riveduta a Roma il 2 giugno 1928, a Bruxelles il 26 giugno 1948, a Stoccolma il 14 luglio 1967 e a Parigi il 24 luglio 1971, con Allegato » (949), approvato dalla Camera dei deputati.**

(Rinviato in Commissione, dall'Assemblea, il 28 aprile 1978).

(Esame).

Il presidente Viglianesi ricorda che, su sua richiesta, il disegno di legge è stato

rinviato alla Commissione, venerdì scorso, dall'Assemblea, in seguito al parere della 7^a Commissione — espresso successivamente alla conclusione dell'*iter* referente in sede di Commissione esteri — con il quale in sostanza si richiede lo stralcio del punto 3) dell'articolo 3 del disegno di legge, relativo al possibile prolungamento fino a 70 anni *post mortem auctoris* della protezione dei relativi diritti.

Ha quindi la parola la relatrice Tullia Romagnoli Carettoni. Dopo una rapida esposizione delle preoccupazioni di associazioni degli editori, e fatta rilevare la non completa concordanza degli orientamenti in materia, esprime l'avviso che le perplessità possano essere superate o, appunto, con lo stralcio del punto 3) dell'articolo 3, oppure con l'istituzione di una Commissione consultiva, composta di parlamentari, per il parere sulle norme delegate (di natura non solo tecnica ma anche politica); una terza soluzione, proposta dalla senatrice, consiste nella indicazione al Governo di una direttiva per la emanazione della normativa delegata nel senso che questa non debba scostarsi dalla durata prevista dalla maggior parte.

Ha quindi la parola il sottosegretario Foschi; dichiara di non avere difficoltà di merito circa il contenimento entro i limiti attuali della durata della protezione *post mortem auctoris*. In considerazione peraltro dell'urgenza del provvedimento di ratifica, ritiene preferibile evitare il ricorso ad emendamenti, ed assicura che il Governo si atterrebbe ad un documento parlamentare il quale contenesse l'impegno a non superare, con le norme delegate in materia, i limiti massimi previsti dal maggior numero dei paesi della Convenzione di Berna.

Segue il dibattito: vi prendono parte i senatori Boggio, Ajello e Calamandrei.

Sono favorevoli alla soluzione suggerita dal rappresentante del Governo i senatori Boggio ed Ajello, in considerazione del valore politicamente vincolante che assumerebbe, a questo punto, un ordine del giorno accolto dal Senato. Il senatore Calamandrei esprime apprezzamenti per le ragioni dell'urgenza, ma fa presenti le non marginali motivazioni prospettate dall'editoria italiana e

pertanto ritiene che la soluzione più garantita sia pur sempre quella dello stralcio.

Dopo un breve intervento del sottosegretario Foschi che ribadisce le ragioni dianzi esposte, il presidente Viglianesi propone alla Commissione la formulazione di un ordine del giorno da presentare all'Assemblea; tale documento, con un emendamento del senatore Calamandrei, viene quindi accolto dalla Commissione nel seguente testo:

Il Senato,

nell'approvare il provvedimento recante la ratifica e l'esecuzione della Convenzione di Berna per la protezione delle opere letterarie ed artistiche, firmata il 9 settembre 1886, completata a Parigi il 4 maggio 1896, riveduta a Berlino il 13 novembre 1908, completata a Berna il 20 marzo 1914, riveduta a Roma il 2 giugno 1928, a Bruxelles il 26 giugno 1948, a Stoccolma il 14 luglio 1967 e a Parigi il 24 luglio 1971, con il relativo Allegato;

tenuto conto dell'esigenza di agevolare la diffusione delle produzioni letterarie ed artistiche,

impegna il Governo

a non discostarsi — in sede di emanazione delle norme delegate sulla determinazione della durata della protezione del diritto d'autore — dalla normativa prevalente tra i paesi della Convenzione di Berna e ad interpretare il disposto di cui al punto 3) dell'articolo 3 del disegno di legge nei termini sopra indicati, fermi restando i limiti minimi e massimi previsti dalla Convenzione.

(0/949/1/3)

Preso atto dell'accoglimento dell'ordine del giorno nella formulazione anzidetta, il senatore Calamandrei non insiste sulla proposta di stralcio, e la Commissione conferisce mandato a riferire all'Assemblea nei termini emersi dal dibattito.

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e lo Stato spagnolo sulla protezione delle indicazioni di provenienza, denominazioni di origine e denominazione di determinati

prodotti, con Protocollo ed Allegati, firmato a Madrid il 9 aprile 1975 » (161).

(Esame).

Riferisce favorevolmente alla Commissione la senatrice Tullia Romagnoli Carettoni.

L'accordo è diretto alla protezione delle denominazioni di una serie di prodotti agricoli (liquori, distillati, vini, succhi di frutta, frutta, ortaggi), di prodotti dolciari, di conservati, di essenze e di prodotti dell'industria e dell'artigianato; suo fine è quello di combattere la concorrenza sleale e impedire che il consumatore venga tratto in inganno circa la provenienza, l'origine e la natura del prodotto.

Intervengono nel dibattito i senatori Peritore e Veronesi, entrambi favorevoli. In particolare il senatore Peritore formula un auspicio di allargamento di simili accordi fra i vari paesi europei, mentre il senatore Veronesi prospetta alcuni problemi attuali in vista dell'allargamento dell'area comunitaria ai tre paesi mediterranei, Spagna, Portogallo e Grecia, con i quali egli ritiene occorra intavolare preventive intese dirette ad agevolare sin d'ora la composizione di quegli interessi confliggenti che dovranno poi essere regolati con trattativa comunitaria.

Quindi alla senatrice Tullia Romagnoli Carettoni viene conferito il mandato per una favorevole relazione all'Assemblea.

« Modifiche all'articolo 1 della legge 24 giugno 1974, n. 271: Facilitazioni di viaggio in favore di connazionali che rimpatriano temporaneamente nelle isole del territorio nazionale » (836), d'iniziativa dei senatori Pala ed altri.

(Esame).

Con una favorevole relazione il disegno di legge viene illustrato dal senatore Pecoraro. Esso tende ad alcune modifiche esplicative e dirette a snellire le procedure già stabilite dalla legge n. 271 del 1974 in materia di facilitazioni di viaggio per i connazionali che rientrano temporaneamente nelle isole di origine.

Dopo un intervento, anche questo favorevole, del senatore Peritore, il sottosegretario Foschi fa presente una riserva proveniente dal Ministero della marina mercantile.

Il senatore Pecoraro si augura che il rappresentante di quel Ministero possa motivare la propria riserva, in Assemblea, per consentire al Senato una opportuna valutazione, e quindi, su proposta del presidente Vighianesi, la Commissione conferisce al senatore Pecoraro il mandato di riferire in senso favorevole.

« **Ratifica ed esecuzione del Protocollo addizionale al Protocollo del 13 aprile 1962 concernente la creazione di scuole europee, firmato a Lussemburgo il 15 dicembre 1975** » (942), approvato dalla Camera dei deputati.
(Esame).

Il Protocollo di cui sono richieste la ratifica e l'esecuzione, secondo le informazioni fornite alla Commissione dal relatore Pecoraro, tende alla istituzione, a Monaco di Baviera, in analogia ad altre istituzioni sorte in tutte le sedi in cui esistono uffici della Comunità europea, di una scuola per i figli del personale dipendente, in questo caso dall'Ufficio europeo brevetti. Alla scuola di Monaco (che intanto ha cominciato a funzionare nella sezione di lingua inglese) saranno ammessi anche — nei limiti dei posti disponibili — i figli di coloro che siano in possesso della nazionalità di uno degli Stati membri o degli Stati firmatari della Convenzione dei brevetti.

Su richiesta del senatore Veronesi, poi, il relatore precisa che la scuola comprenderà tutti i cicli dell'istruzione, da quella materna alla secondaria superiore.

In un successivo intervento il senatore Veronesi esprime positivi apprezzamenti per tali tipi di scuole, facendo peraltro presente le difficoltà che incontrano, in talune di esse, i figli dei nostri connazionali quando — come nel caso del Lussemburgo — si trovano nella condizione di dover studiare contemporaneamente fino a tre lingue.

Al senatore Veronesi replica il rappresentante del Governo fornendo alcuni dati relativi alla scuola di Monaco (che accoglierà alunni italiani non appena potrà divenire operativo il provvedimento italiano relativo all'Ufficio europeo brevetti) ed illustrando, in generale la problematica con la quale deve misurarsi il Governo italiano

nel settore delle scuole per i figli dei nostri connazionali all'estero: una materia, conclude l'onorevole Foschi, sulla quale sarebbe opportuno uno scambio di vedute tra Governo e Commissioni esteri ai fini degli indirizzi di carattere generale che ne potranno emergere.

La Commissione quindi conferisce al senatore Pecoraro il mandato per riferire favorevolmente all'Assemblea.

« **Erogazione a favore del Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite (PAM) della residua quota di contributo dovuta dall'Italia per il biennio 1975-76** » (1032).
(Esame).

Il provvedimento — sul quale riferisce favorevolmente il senatore Pecoraro — riguarda il contributo dovuto dall'Italia al PAM per il biennio 1975-76 e dispone l'erogazione della somma (520 milioni) necessaria per coprire la differenza fra il controvalore in lire italiane di detto contributo calcolato a 600 lire per dollaro, e lo stesso controvalore calcolato a lire 840,45, come era il campo lira/dollaro al 12 ottobre 1976, cioè all'atto del versamento.

Dopo un intervento del senatore La Valle, che auspica un maggiore impegno da parte italiana in tale iniziativa di solidarietà in favore delle aree più diseredate del mondo, la Commissione conferisce al senatore Pecoraro mandato per una positiva relazione all'Assemblea.

« **Adesione alla Convenzione internazionale sulla sicurezza dei contenitori (CSC), con allegati, adottata a Ginevra il 2 dicembre 1972, e sua esecuzione** » (901).
(Esame).

La Convenzione — che viene illustrata in senso favorevole dal relatore Peritore — assicura che i *containers* usati nei traffici internazionali (terrestri e marittimi, ma non aerei) siano dotati di determinate caratteristiche di robustezza e di sicurezza, a garanzia dell'utente, e a tal fine introduce controlli tecnici da eseguire sia in fase progettuale sia in fase d'uso, da applicarsi anche ai *containers* già in servizio.

Senza dibattito al senatore Peritore è conferito mandato per una favorevole relazione.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Calamandrei chiede che, in vista della ripresa dell'indagine conoscitiva sulle comunità italiane all'estero, in sede di Ufficio di Presidenza sia offerta la possibilità di fare sia un riepilogo dei lavori già svolti, sia una programmazione della parte conclusiva della procedura.

Convieni il presidente Viglianesi.

La seduta termina alle ore 12,10.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

GIOVEDÌ 4 MAGGIO 1978

Presidenza del Presidente

OSSICINI

indi del Vice presidente

PINTO

Interviene il Ministro della sanità Tina Anselmi.

La seduta ha inizio alle ore 12,10.

IN SEDE REFERENTE

« Partecipazione degli assistiti alla spesa per l'assistenza farmaceutica » (963).

(Seguito e conclusione dell'esame).

Il senatore Del Nero, relatore alla Commissione, illustra gli emendamenti — concordati dall'apposita Sottocommissione dopo la presentazione, avvenuta nella seduta di ieri, delle proposte di modifica da parte del Ministro della sanità — tendenti, rispettivamente, alla sostituzione dell'intero articolo 1, alla modifica dell'articolo 2 attraverso l'inserimento di un secondo comma, alla sostituzione dell'intero articolo 4, all'inserimento di due nuovi articoli prima dell'ultimo nonché, infine, alla seguente modifica del titolo del disegno di legge: « Disciplina dell'informazione scientifica e della pubblicità dei farmaci ed istituzione della partecipazione

degli assistiti alla spesa per l'assistenza farmaceutica ».

Dopo l'accoglimento degli anzidetti emendamenti da parte della Commissione — che avviene all'unanimità con la sola eccezione del senatore Ruffino che, richiamate le perplessità già espresse in sede di discussione generale in ordine alle esenzioni previste dall'articolo 2, dichiara, a titolo personale, la propria astensione sull'articolo stesso —, prendono la parola, per dichiarazioni di voto, i senatori Merzario, Rampa, Minnocci, Giudice e Pinto.

Il senatore Merzario, premesso un apprezzamento per il contributo fattivo dato dal Ministero alla stesura del testo definitivo e precisato che la richiesta, avanzata nella seduta di ieri, di procedere con la necessaria ponderazione non nascondeva il benchè minimo intento dilatorio, ritiene utile e fecondo di risultati lo sforzo di approfondimento compiuto dalla Sottocommissione, sforzo che è valso a modificare sostanzialmente, attraverso i numerosi emendamenti proposti, la logica originaria del disegno di legge. L'atteggiamento responsabile e di reciproca comprensione tra i rappresentanti delle varie forze politiche ha infatti ridimensionato — egli prosegue — la concezione del *ticket* come strumento di mera politica economico-finanziaria e di dissuasione dal consumo farmaceutico; pur senza anticipare regolamentazioni organiche già prefigurate nel testo della riforma sanitaria non è stata tuttavia perduta l'occasione per finalizzare, attraverso la nuova disciplina della propaganda e della pubblicità dei farmaci nonché quella dell'informazione scientifica, previste rispettivamente dai nuovi articoli 5 e 6, interventi preparatori al quadro di riferimento del nuovo assetto sanitario.

Dopo aver quindi rilevato, sulla base di dati statistici, che gli attuali livelli di consumo sanitario, mentre hanno un rapporto solo parziale con il quadro nosologico del Paese, dimostrano invece una dipendenza abbastanza stretta con la densità della presenza medica e con la capacità ricettiva delle strutture sanitarie onde il contenimento della spesa e del consumo dei farmaci non rappresenta affatto una componente secondaria o trascura-

bile nel quadro più generale della politica del farmaco intesa ad una riqualificazione e programmazione della spesa stessa, sottolinea l'importanza che a questo fine riveste la revisione del prontuario terapeutico nazionale (che dovrebbe soprattutto correggere l'abnorme consumo di epatoprotettori) e la nuova disciplina della pubblicità e dell'informazione scientifica.

Il senatore Merzario, osservato infine che l'approvazione del disegno di legge rappresenta soltanto una tappa che sta per essere realizzata, più di auspicio che di consolidamento di risultati maggiormente incisivi in questo importante settore sociale, annuncia il voto favorevole del Gruppo comunista.

Il senatore Rampa, dopo aver rilevato che da parte del Gruppo della Democrazia cristiana, nell'esprimere un voto pienamente favorevole al disegno di legge, non c'è alcun atteggiamento trionfalistico ma piuttosto la piena soddisfazione per il raggiungimento di un così importante obiettivo, frutto di una fattiva collaborazione tra il Governo (compreso il precedente) e la Commissione, sottolinea il significato degli emendamenti introdotti che, come lo stesso nuovo titolo testimonia, hanno radicalmente modificato la logica originaria del disegno di legge. Considerato altresì che la Commissione, troppo spesso privata della possibilità di esprimersi in prima lettura su importanti provvedimenti, non ha mancato neanche in questa occasione di riferirsi, attraverso la previsione di una nuova disciplina della pubblicità e della propaganda dei farmaci, al disegno di legge concernente l'istituzione del Servizio sanitario nazionale, osserva che la normativa in esame rappresenta oggettivamente un importante provvedimento di riforma, pur con i limiti paradossalmente scaturenti dalle sue potenzialità positive non ancora verificate e sviluppate. Premesso quindi che, a suo giudizio, il merito maggiore che deve essere ascrivito al disegno di legge non è tanto quello di consentire un'economia di 250

miliardi di lire quanto piuttosto quello di essere stato l'occasione per un rinnovato impegno da parte del Ministro della sanità a procedere alla revisione del prontuario terapeutico nazionale con realismo e coraggio, il senatore Rampa conclude sottolineando l'opportunità che la Commissione chieda formalmente al più presto al Presidente del Senato l'autorizzazione ad effettuare un'apposita indagine conoscitiva in materia di educazione sanitaria.

Il senatore Minnocci annuncia il voto favorevole del Gruppo socialista, rilevando che il disegno di legge si muove opportunamente nel senso di un contenimento, una riqualificazione e programmazione della spesa farmaceutica, agendo sulla pubblicità, sulla propaganda e sulla informazione scientifica e tendendo altresì ad una revisione del prontuario terapeutico.

Il senatore Giudice, associandosi alle osservazioni svolte dai precedenti oratori, sottolinea, in particolare, i positivi effetti psicologici che l'approvazione del disegno di legge dovrebbe indurre sul piano consumistico nonché l'urgenza di una seria revisione del prontuario terapeutico tendente soprattutto ad un ridimensionamento del settore degli epatoprotettori. L'oratore conclude annunciando il voto favorevole del Gruppo della Sinistra indipendente.

Il senatore Pinto, dopo aver motivato il proprio assenso al provvedimento sulla base della considerazione che esso, agendo in senso restrittivo sul consumo dei farmaci riduce il rischio di fenomeni di intossicazione, si riserva tuttavia la facoltà di proporre in Assemblea un emendamento all'articolo 1 per modificare il criterio di classificazione delle fasce di farmaci in funzione della essenzialità del prodotto anziché del costo.

La Commissione conferisce infine mandato al senatore Del Nero di riferire all'Assemblea in senso favorevole al disegno di legge, nel testo proposto dalla Sottocommissione.

La seduta termina alle ore 13,15.

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER IL CONTROLLO SUGLI INTERVENTI NEL MEZZOGIORNO

GIOVEDÌ 4 MAGGIO 1978

Presidenza del Presidente
PRINCIPE*La seduta ha inizio alle ore 17,15.*

PARERI SUI DISEGNI DI LEGGE NN. 1137 E 1173 (SENATO)

Il deputato Brini, relatore su entrambi i disegni di legge, propone che la Commissione esprima parere negativo sul disegno di legge n. 1137, di iniziativa dei senatori Basadonna, Nencioni e Pazienza, concernente « Modifica dell'articolo 10 della legge 2 maggio 1976, n. 183, relativo alla concessione di contributi in conto capitale alle iniziative nel Mezzogiorno ». Tale disegno di legge, infatti, propone nella sostanza di estendere la concessione di contributi in conto capitale anche alla realizzazione di iniziative dirette all'ammodernamento di stabilimenti industriali, mentre la legge n. 183 aveva escluso dal beneficio suddetto tale genere di iniziative. Ritiene che per i programmi di investimento finalizzati all'ammodernamento degli impianti siano sufficienti gli incentivi creditizi, e che non si debba modificare l'impostazione complessiva della legge n. 183.

Per quanto riguarda il disegno di legge numero 1173, presentato al Senato dal Ministro per gli interventi nel Mezzogiorno, e diretto a convertire il decreto-legge n. 113 del 14 aprile 1978, concernente « Acceleramento delle procedure per la concessione delle agevolazioni finanziarie alle iniziative industriali nel Mezzogiorno », propone che la Commissione esprima parere positivo, con un rilievo concernente l'esigenza di chiarire la portata della normativa. Nella relazione governativa, infatti, si afferma chiaramente, per evitare che si proceda ad una ulteriore istruttoria delle domande di agevolazione alle iniziative industriali meridionali, presentate prima del 31 maggio 1977, come sarebbe necessario ai

sensi dell'articolo 29 del decreto del Presidente della Repubblica n. 902 del 1976, la istruttoria di tali domande, effettuata con la precedente normativa, sia ritenuta valida ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni; mentre le agevolazioni saranno concesse nella misura e con i provvedimenti di ammissibilità previsti dalla legge n. 183 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 902.

Rilevato che il termine del 31 maggio 1977 è posto con riferimento all'emanazione da parte del CIPE, avvenuta in tale data, delle direttive per la concreta attuazione della nuova normativa in materia, osserva che il testo del primo comma dell'articolo 1 del decreto stabilisce che per le domande presentate prima di quel termine, e i cui lavori siano stati completati o avviati a realizzazione alla stessa data, le agevolazioni finanziarie di cui all'articolo 10 della legge n. 183 e all'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 902 possono essere concesse sulla base dei criteri e delle modalità di cui alla legge n. 853 del 1971. Tale statuizione non corrisponde esattamente a quanto è scritto nella relazione governativa, dal momento che contiene un riferimento generale ai criteri e alle modalità della legge n. 853, e non esclusivamente alla normativa relativa all'istruttoria delle domande.

Si apre quindi la discussione. Interviene il deputato Garzia, che sottolinea come entrambi i disegni di legge muovano dall'esigenza di facilitare, in questo difficile momento, tutte le possibili iniziative industriali nel Mezzogiorno. Per quanto riguarda il disegno di legge n. 1137, è forse oggi opportuno ripensare l'esclusione delle iniziative dirette all'ammodernamento degli impianti dalla concessione di contributi in conto capitale, che, se era giustificata al momento dell'emanazione della legge n. 183, può non esserlo nelle condizioni attuali; rispetto a quanto previsto dal disegno di legge, si può pensare ad una limitazione della possibilità di concedere il contributo, con riferimento all'incidenza dell'investimento rispetto agli impianti esistenti.

La *ratio* del disegno di legge n. 1173 risiede nella volontà di facilitare le imprese che hanno avviato interventi di investimento nella aspettativa della concessione di agevolazio-

ni, e che a tali agevolazioni potrebbero non avere più diritto in base alla nuova normativa nel frattempo intervenuta. A tal fine, peraltro, l'espressione contenuta nel testo del decreto con il riferimento ai lavori che siano stati « avviati a realizzazione » al 31 maggio 1977, appare eccessivamente generica; occorre, a suo avviso, chiarire più esattamente a quale grado di attuazione delle iniziative si intende fare riferimento.

Il deputato Giglia, dopo aver dichiarato di concordare con le osservazioni dell'onorevole Garzia sul disegno di legge n. 1173, sottolinea, con riferimento all'altro disegno di legge, l'opportunità di approfondire la questione relativa all'ammissibilità dei contributi in conto capitale alle iniziative dirette all'ammodernamento degli impianti, in considerazione delle condizioni attuali dell'industria meridionale e delle restrizioni introdotte dalla legge n. 183 in materia.

Il Presidente propone quindi che la Commissione dia mandato al deputato Brini di esprimere sul disegno di legge n. 1173 parere positivo, con i rilievi emersi dalla discussione. Propone inoltre che sia rinviato il parere sul disegno di legge n. 1137, al fine di consentire ulteriori accertamenti e un approfondimento della questione.

(Così rimane stabilito).

PARERE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RIGUARDANTE LA RISTRUTTURAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI COLLEGATI ALLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO

Il relatore Giglia dopo aver brevemente ricordato che dai precedenti dibattiti sono emersi sostanzialmente due ordini di problemi e cioè, quello relativo al coordinamento degli enti e quello concernente il tipo di rapporti che dovrebbero sussistere tra gli enti e la Cassa, chiede che la Commissione gli dia mandato di stendere un parere favorevole che recepisca in modo ampio e circostanziato le osservazioni e i rilievi emersi nel corso della discussione.

Il Presidente Principe propone quindi che la Commissione, esprimendosi favorevolmente sulla richiesta del deputato Giglia, consen-

ta al gruppo di lavoro presieduto dal senatore Scardaccione, di collaborare con il relatore per la stesura del parere.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle ore 18.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 4 MAGGIO 1978

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Mancino, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 2^a Commissione:

216 — « Prescrizione dei crediti dei lavoratori nei rapporti di lavoro subordinato e prescrizione dell'azione di risarcimento da inadempimenti contributivi », d'iniziativa dei senatori Terracini ed altri: *parere favorevole con osservazioni;*

1014 — « Modifiche ed integrazioni agli articoli 2935 e seguenti del codice civile in materia di prescrizione dei diritti derivanti dal rapporto di lavoro », d'iniziativa dei deputati Ballardini ed altri, approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole;*

1112 — « Sistemazione giuridico-economica dei vice pretori onorari », d'iniziativa dei senatori Manente Comunale ed altri: *parere favorevole con osservazioni;*

1166 — « Conversione in legge del decreto-legge 14 aprile 1978, n. 111, concernente provvedimenti urgenti per l'amministrazione della giustizia »: *parere favorevole;*

alla 8^a Commissione:

1124 — « Unificazione dei servizi di telecomunicazione gestiti dalle Aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni »: *rinvio dell'emissione del parere;*

alla 10ª Commissione:

1176 — « Conversione in legge del decreto-legge 14 aprile 1978, n. 122, concernente l'attuazione normativa ed organizzativa di direttive CEE in materia di strumenti di misura e di metodi di controllo metrologico »: *parere favorevole condizionato all'introduzione di emendamenti.*

**COMMISSIONE SPECIALE
per i problemi ecologici**

Comitato per i pareri

GIOVEDÌ 4 MAGGIO 1978

Il Comitato, riunitosi sotto la presidenza del Vice presidente della Commissione senatore Faedo, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 1ª Commissione:

1044 — « Smaltimento dei rifiuti solidi »: *parere favorevole con osservazioni;*

alla 8ª Commissione:

1004 — « Regolamentazione dell'attività di demolizione degli autoveicoli, motoveicoli e natanti », d'iniziativa del senatore Vignola: *parere favorevole con osservazioni;*

1076 — « Tutela del patrimonio idrico », d'iniziativa dei senatori Vignola ed altri: *parere favorevole con osservazioni;*

alla 9ª Commissione:

511 — « Legge quadro per i parchi e le riserve naturali », di iniziativa dei senatori Mazzoli ed altri: *parere favorevole;*

1023 — « Utilizzazione dei terreni abbandonati per l'allevamento della selvaggina stanziale », d'iniziativa del senatore Balbo: *parere contrario;*

alla 10ª Commissione:

1022 — « Modificazioni alla legge 2 agosto 1975, n. 393, recante norme sulla localizzazione delle centrali elettronucleari », d'iniziativa

dei senatori Campopiano ed altri: *remissione del parere all'esame della Commissione plenaria.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
PER L'INDIRIZZO GENERALE
E LA VIGILANZA DEI SERVIZI
RADIO-TELEVISIVI**

Sottocommissione permanente per l'Accesso

GIOVEDÌ 4 MAGGIO 1978

*Presidenza del Presidente
BOGI*

La seduta ha inizio alle ore 16.

SEGUITO DEL PROCEDIMENTO DI ESAME DELLE RICHIESTE DI ACCESSO

La Sottocommissione, preso atto della relazione presentata ai sensi degli articoli 2 e 3 del Regolamento, dal Collegio dei relatori composto dal Presidente Bogi e dai deputati Bini e Bubbico, procede all'esame comparativo, di cui al primo comma dell'articolo 5 del Regolamento per l'accesso, delle richieste di accesso dal n. P. 529. S. al n. P. 663. S. dell'apposito protocollo pubblico, non ancora accolte, e le suddivide in categorie, stabilendo di accogliere, per l'integrazione del palinsesto delle trasmissioni radiotelevisive per il periodo dal 29 maggio al 7 luglio 1978, richieste rientranti nelle seguenti categorie: politica, sociale, economica, scientifica, sindacale, culturale, assistenziale, socio-assistenziale, politico-culturale, socio-sanitaria, socio-giuridica, socio-culturale, socio-economica, socio-pedagogica, sociale e nel campo dell'ambiente, etica, pedagogico-ricreativa, politico-pedagogica, socio-sportiva, culturale-economica, socio-professionale, culturale e pedagogica, e religiosa.

La Sottocommissione, avuto riguardo ai criteri di cui all'articolo 6, terzo comma, della legge n. 103 del 1975, decide con separate deliberazioni di accogliere ai fini della pro-

grammazione televisiva, con le modalità approvate in precedenza:

1) la richiesta P. 531. S. avanzata dall'Istituto Regina Elena per lo studio e la cura dei tumori, avente ad oggetto la trasmissione « Prevenzione e cura dei tumori del digerente, tenuto conto della specificazione socio-sanitaria del richiedente in relazione all'argomento proposto;

2) la richiesta P. 541. S. avanzata dall'Associazione musicale culturale e sportiva « I ragazzi di Migliarina », avente ad oggetto la trasmissione « I ragazzi di Migliarina alla RAI-Radiotelevisione Italiana », tenuto conto della specificazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

3) la richiesta P. 553. S. avanzata dall'Associazione nazionale mutilati, invalidi e famiglie dei caduti delle Ferrovie Statali, avente ad oggetto la trasmissione « Per una corretta attuazione dei decreti-delegati sulla legge 382 », tenuto conto della specificazione socio-assistenziale del richiedente in relazione all'argomento proposto.

4) la richiesta P. 563. S. avanzata dall'Associazione Italiana di sociologia, avente ad oggetto la trasmissione « Le lotte degli studenti in Urbino », tenuto conto della specificazione politico-culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto.

5) la richiesta P. 567. S. avanzata dalla Federazione autonoma italiana benzinai, avente ad oggetto la trasmissione « I problemi dell'energia », tenuto conto della specificazione socio-economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

6) la richiesta P.568.S. avanzata dall'Asoturismo Fiep e T, avente ad oggetto la trasmissione « Problemi in generale del turismo », tenuto conto della specificazione economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

7) la richiesta P.583.S. avanzata dal Movimento evangelico internazionale Fiumi di Potenza, avente ad oggetto la trasmissione « Vita nuova », tenuto conto della specificazione religiosa del richiedente in relazione all'argomento proposto;

8) la richiesta P.596.S. avanzata dall'Ente nazionale per la formazicne artistica e

culturale, avente ad oggetto la trasmissione « Arte contemporanea e le sue caratteristiche », tenuto conto della specificazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

9) la richiesta P.598.S. avanzata dall'Associazione italiana allevatori, avente ad oggetto la trasmissione « Gli allevatori nella vita di ogni giorno », tenuto conto della specificazione economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

10) la richiesta P.599.S. avanzata dalla Lega italiana dei diritti dell'animale, avente ad oggetto la trasmissione « Uomo, come ti permetti? » tenuto conto della specificazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

11) la richiesta P.601.S. avanzata dal Comitato italiano permanente per l'educazione stradale — CIPES, avente ad oggetto la trasmissione « La sicurezza della circolazione stradale » tenuto conto della specificazione sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

12) la richiesta P.604.S. avanzata dall'Associazione nazionale Alpini - ANA, avente ad oggetto la trasmissione « L'ANA nella vita italiana », tenuto conto della specificazione sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

13) la richiesta P.605.S. avanzata dalla Federazione italiana dettaglianti abbigliamento e calzature - FIDATC, avente ad oggetto la trasmissione « Prezzi, moda, sven-dite nel settore abbigliamento », tenuto conto della specificazione economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

14) la richiesta P. 606.S. avanzata dal Centro studi di ipnosi clinica « H. Bernheim », avente ad oggetto la trasmissione « Fondamenti e prospettive dell'ipnologia » tenuto conto della specificazione scientifica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

15) la richiesta P.607.S. avanzata dal Movimento popolare avente ad oggetto la trasmissione « Che cos'è il movimento popolare », tenuto conto della specificazione politica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

16) la richiesta P.609.S. avanzata dall'Associazione insegnanti di lingue, avente ad oggetto la trasmissione « L'Europa parlerà soltanto l'americano? », tenuto conto della specificazione culturale e pedagogica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

17) la richiesta P.622.S. avanzata dall'INAIL - Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro, avente ad oggetto la trasmissione « L'INAIL e la riforma sanitaria », tenuto conto della specificazione assistenziale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

18) la richiesta P. 623. S. avanzata dalla Società italiana di psicoterapia di gruppo, avente per oggetto la trasmissione « È possibile insegnare la psicoanalisi », tenuto conto della specificazione scientifica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

19) la richiesta P. 628. S. avanzata dall'Associazione medica italo-cinese, avente ad oggetto la trasmissione « Vecchio e nuovo nella medicina cinese », tenuto conto della specificazione scientifica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

20) la richiesta P. 629. S. avanzata dalla Federazione nazionale proprietà fondiaria, avente ad oggetto la trasmissione « Funzione sociale della proprietà fondiaria ai sensi della Costituzione », tenuto conto della specificazione socio-giuridica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

21) la richiesta P. 631. S. avanzata dall'Unione italiana ciechi, avente ad oggetto la trasmissione « Istruzione dei non vedenti, loro recupero sociale », tenuto conto della specificazione socio-assistenziale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

22) la richiesta P. 632. S. avanzata dall'Unione cattolica italiana insegnanti medi, avente ad oggetto la trasmissione « Il problema della riforma secondaria superiore ha perso di mordente? », tenuto conto della specificazione socio-pedagogica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

23) la richiesta P.634.S. avanzata dalla Associazione amici del parco nazionale d'Abruzzo, avente ad oggetto la trasmissione « La difesa di un parco », tenuto conto della specificazione sociale e nel campo dell'am-

biente del richiedente in relazione all'argomento proposto;

24) la richiesta P.645.S. avanzata dalla Associazione nazionale primari ospedalieri, avente ad oggetto la trasmissione « Il costo della salute », tenuto conto della specificazione socio-sanitaria del richiedente in relazione all'argomento proposto;

25) la richiesta P.646.S. avanzata dalla Associazione ricreativa culturale italiana - Caccia, avente ad oggetto la trasmissione « Protezione dell'ambiente naturale e della fauna della nuova legge sulla caccia », tenuto conto della specificazione ricreativa del richiedente in relazione all'argomento proposto;

26) la richiesta P.647.S. avanzata dalla UIL-Scuola, avente ad oggetto la trasmissione « La UIL per una scuola pluralista laica e democratica », tenuto conto della specificazione politico-pedagogica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

27) la richiesta P.648.S. avanzata dall'Inter Club Napoli, avente ad oggetto la trasmissione « Sangue, bombe, salute degli ultras: è questo il tifo di oggi? », tenuto conto della specificazione socio-sportiva del richiedente in relazione all'argomento proposto;

28) la richiesta P.655.S. avanzata dal Consiglio nazionale degli architetti, avente ad oggetto la trasmissione « Il problema di nuove cognizioni tecnico-disciplinare », tenuto conto della specificazione socio-professionale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

29) la richiesta P.659.S. avanzata dalla Associazione astrofili bolognesi, avente ad oggetto la trasmissione « Come osservare il cielo », tenuto conto della specificazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

30) la richiesta P.660.S. avanzata dalla Lega italiana per la lotta contro il morbo di Parkinson e le malattie extrapiramidali, avente ad oggetto la trasmissione « Valutazione degli attuali risultati terapeutici nel morbo di Parkinson », tenuto conto della specificazione socio-sanitaria del richiedente in relazione all'argomento proposto;

31) la richiesta P.661.S. avanzata dalla Associazione italiana donatori organi, aven-

te ad oggetto la trasmissione « Non tutto morirà (Orazio) », tenuto conto della specificazione socio-sanitaria del richiedente in relazione all'argomento proposto;

32) la richiesta P.663.S. avanzata dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, avente ad oggetto la trasmissione « L'ordine dei Cavalieri del lavoro nella vita del paese », tenuto conto della specificazione socio-economica del richiedente in relazione all'argomento proposto.

La Sottocommissione decide altresì di ammettere all'accesso radiofonico con le modalità sopraindicate:

1) la richiesta P.542.S. avanzata dalla Unione nazionale avvocati e procuratori degli Enti pubblici, avente ad oggetto la trasmissione « Varie ipotesi di programma », tenuto conto della specificazione socio-giuridica del richiedente in relazione agli argomenti proposti;

2) la richiesta P.544.S. avanzata dall'Azione cattolica italiana avente ad oggetto la trasmissione « I ragazzi protagonisti e provocazione per una nuova società », tenuto conto della specificazione sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

3) la richiesta P.547.S. avanzata dall'Associazione per il diabete infantile e giovanile, avente ad oggetto la trasmissione « La prevenzione del diabete nei giovani », tenuto conto della specificazione socio-sanitaria del richiedente in relazione all'argomento proposto;

4) la richiesta P.550.S. avanzata dalla Unione stampa periodica italiana, avente ad oggetto la trasmissione « La stampa periodica nell'informazione di domani », tenuto conto della specificazione socio-culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

5) la richiesta P.552.S. avanzata dal Comitato promotore parco regionale Castelli romani, avente ad oggetto la trasmissione « Il parco regionale dei Castelli romani », tenuto conto della specificazione sociale e nel campo dell'ambiente del richiedente in relazione all'argomento proposto;

6) la richiesta P.574.S. avanzata dal Sindacato libero scrittori italiani, avente ad oggetto la trasmissione « Il libro in Italia », tenuto conto della specificazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

7) la richiesta P.582.S. avanzata dal Centro Culturale italiano Adelaide Ristori, avente ad oggetto la trasmissione « Tu ed io: lo stesso lavoro », tenuto conto della specificazione socio-culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

8) la richiesta P. 591. S. avanzata dalla Associazione nazionale reduci rimpatriati d'Africa, avente ad oggetto la trasmissione « In Africa abbiamo lavorato », tenuto conto della specificazione socio-assistenziale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

9) la richiesta P. 600. S. avanzata dalla Federazione italiana donne arti professioni affari, avente ad oggetto la trasmissione « La FIDAPA e la promozione della donna », tenuto conto della specificazione sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

10) la richiesta P. 608. S. avanzata dal Comitato nazionale associazione difesa scuola italiana, avente ad oggetto la trasmissione « La Riforma delle scuole secondarie superiori », tenuto conto della specificazione socio-pedagogica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

11) la richiesta P. 620. S. avanzata dalla Associazione sindacale dipendenti uffici consolari ambasciate legazioni estere, avente ad oggetto la trasmissione « Gli agenti diplomatici e consolari ed il loro status », tenuto conto della specificazione sindacale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

12) la richiesta P. 625. S. avanzata dalla Lega anti vivisezione, avente ad oggetto la trasmissione « Per una medicina diversa, preventiva e sociale », tenuto conto della specificazione etica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

13) la richiesta P. 626. S. avanzata dalla Sezione italiana dell'Agenzia internazionale

per la prevenzione della cecità, avente ad oggetto la trasmissione « Importanza della profilassi e della prevenzione della cecità », tenuto conto della specificazione socio-sanitaria del richiedente in relazione all'argomento proposto;

14) la richiesta P.641.S. avanzata dal Movimento scuola lavoro, avente ad oggetto la trasmissione « Imparate facendo, fare per imparare », tenuto conto della specificazione pedagogica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

15) la richiesta P.649.S. avanzata dalla Associazione italiana traduttori interpreti, avente ad oggetto la trasmissione « Il turismo straniero e la necessità di conoscere le lingue », tenuto conto della specificazione culturale-economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

16) la richiesta P.653.S. avanzata dalla Milizia dell'Immacolata, avente ad oggetto la trasmissione « Violenza: evasione o risposta del giovane », tenuto conto della specificazione sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

17) la richiesta P.654.S. avanzata dalla Associazione critici letterari, avente ad oggetto la trasmissione « La critica letteraria: verso un bilancio alla soglia del 2000 », tenuto conto della specificazione socio-culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

18) la richiesta P.657.S. avanzata dalla Associazione nazionale libero pensiero Giordano Bruno, avente ad oggetto la trasmissione « Laicità dello Stato e la Religione », tenuto conto della specificazione politico-culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto.

La Sottocommissione procede infine all'inserimento in palinsesto delle trasmissioni ammesse, indicando il giorno e la fascia oraria in cui ciascuna di esse sarà collocata.

La seduta termina alle ore 17.

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,15